

ri, gioie, ed argenti per la somma di trecento mila Fiorini d'oro. Avea lo scaltro vecchio mostrato ed anche fatto intendere al Conte di Virtù il singolar suo dispiacere per la fuga del Figliuolo, e si esibì anche di farlo ritornare: al qual fine scrisse anche Lettere assai calde al medesimo. Ma internamente giubilò per la coraggiosa risoluzione da lui presa, e a chi portava quelle Lettere, diede segreto ordine di maggiormente confortarlo a ricuperare il suo, senza apprendere i pericoli del Padre, e di non mettersi mai più in mano del Conte di Virtù con tutte le magnifiche sue esibizioni. Fermossi *Francesco Novello* in Firenze non poco tempo. Parve sulle prime grande il freddo di que' Magistrati verso di lui, per non dar gelosia a *Gian-Galeazzo*; ma probabilmente in segreto trattavano con lui; e certo nell'andare innanzi gli mostrarono più affetto, giacchè quegli accorti Cittadini tenevano per inevitabile la guerra coll'infaziabil Signor di Milano. Un pezzo curioso e gustoso d'Istoria, (torno a dirlo) è quello de' *Gatari Padovani* (a) nella descrizione minuta delle avventure del suddetto *Francesco Novello*. Io appena le ho accennate, di più non permettendo l'assunto mio. Essendo ito in quest'Anno *Carlo VI.* Re di Francia ad Avignone a visitar l'Antipapa *Clemente*, (b) per opera sua fu coronato nella Festa dell'Ognissanti Re delle due Sicilie *Lodovico juniore d'Angiò*, che già meditava di venire in Italia. L'Atto di quella funzione si legge nella Raccolta del Leibnizio (c).

(a) *Gatari*
Ist. di Pad.
Tom. XVII
Rer. Italic.

(b) *Vita Clement. Antipapae, P. 2. T. 3.*
Rer. Italic.
(c) *Leibniz. Cod. Jur. Gent. To. I. num. 107.*

Anno di CRISTO MCCCXC. Indizione XIII.
di BONIFAZIO IX. Papa 2.
di VENCESLAO Re de' Romani 13.

CREATO che fu Papa *Bonifazio IX.* non perdè tempo la *Regina Margherita* a spedirgli da Gaeta Ambasciatori (d), per prestargli ubbidienza, e pregarlo di rimettere in sua grazia l'innocente suo Figliuolo *Ladislao*, che era allora in età di circa quattordici anni. Bonifazio, meglio di quel che avesse fatto il suo Predecessore, riflettendo alla necessità di proteggere gli affari di *Ladislao*, a fin di opporlo al Re *Lodovico d'Angiò*, creatura dell'Antipapa, non solamente aveva assoluta la Regina suddetta co i Figliuoli nell'Anno precedente da tutte le Censure, ma nel presente ordinò a i Popoli del Regno di Napoli di ubbidire

(d) *Raynaldus Annal. Eccles. Theodoricus de Niem. Hist.*